

## STORIA E TECNICA DEL RESTAURO

(Vincenzo Gheroldi)

### programma

Il corso affronta il problema delle relazioni fra le conoscenze storico-artistiche, i saperi storico-tecnici e le programmazioni degli interventi di conservazione e di restauro. Con alcuni esempi, relativi a studi e a restauri realizzati fra la fine del Settecento e i giorni nostri, saranno osservate le trasformazioni dei metodi di indagine sulle opere d'arte e i cambiamenti degli approcci dei restauratori. Il problema centrale è costituito dalla ricchezza di dati e informazioni presenti nel documento materiale, dalla selezione che viene operata dagli studi inevitabilmente condizionati da interessi culturalmente determinati, e dalla selettività caratteristica di qualsiasi intervento di restauro. Un tema intorno al quale Alessandro Conti ci ha lasciato questa riflessione:

“La routine delle teorizzazioni di impronta idealistica porta ad accentuare il messaggio estetico scorporato dal carattere di documento, di deposito di nuove chiavi di lettura non ancora sondate e di qualità che possono essere sfuggite all'osservatore ma che sono imprescindibili dall'opera d'arte in quanto oggetto. Il restauro deve rispettare anche ciò che non è codificato nei nostri schemi di conoscenza, quell'archivio segreto che resta tale fintanto che non emerga un nuovo oggetto di attenzione, un nuovo metodo di esame; quegli aspetti inesplorati della cultura materiale e figurativa del dipinto che è nostro dovere conservare imponendo al restauro il minor margine possibile di selettività” (*Attenzione ai restauri*, in “Prospettiva”, XL, 1985).

### bibliografia

Una bibliografia specifica sui metodi d'indagine e sui casi di restauro esaminati sarà fornita parallelamente allo svolgersi del corso. Si indicano, pertanto, alcuni percorsi di studio, basati su testi di taglio generale o caratterizzati dall'ampiezza delle informazioni, dotati di bibliografia adatta all'approfondimento dei temi trattati.

a) parte generale.

Per la storia del restauro A. CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, Electa ed., 1988 (riferirsi a questa seconda edizione, o all'edizione successiva, in quanto notevolmente accresciute rispetto alla prima edizione del 1973). Per le discussioni sui metodi di intervento e sui problemi relativi alla conservazione e al restauro A. CONTI, *Manuale di restauro*, Torino, Einaudi ed., 1996 (questo volume ha un utile indice degli argomenti, che può essere usato per orientare lo studio e i riferimenti bibliografici su temi specifici).

b) la cultura storico-artistica, le conoscenze tecniche, il mercato: l'estrazione dei dipinti murali fra Settecento e Ottocento.

Gli stacchi e i restauri della pittura murale pompeiana, le conoscenze tardosettecentesche, le tecniche dei restauratori: G. PRISCO (a c. di), *Filologia dei materiali e trasmissione al futuro. Indagini e schedatura sui dipinti murali del Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, Roma, Cangemi editore, 2009. Strappi: dibattiti e conoscenze tecniche nella prima metà dell'Ottocento: V. GHEROLDI, *Dal muro al museo. Lattanzio Gambara, le tecniche di pittura murale e gli estrattisti ottocenteschi*, in *Brescia nell'età della Maniera. Grandi cicli pittorici della Pinacoteca Tosio Martinengo*, catalogo della mostra a cura di E. Lucchesi Ragni e R. Stradiotti, Cinisello Balsamo, Milano, Silvana editoriale, 2007, pp. 62-79.

c) storia dell'arte, indagini scientifiche, interventi di restauro.

Storici dell'arte, scienziati e restauratori: un conflitto. A. CONTI (a cura di), E.H. Gombrich, O. Kurz, S. Ree Jones, J. Plesters, *Sul restauro*, Torino, Einaudi, 1988. Sui metodi di indagine si può

vedere A. GALLONE, *Analisi fisiche e conservazione*, Milano, Angeli, 1988. Informazioni sulle diverse tecniche di indagine si possono ricavare dai due manualetti: A. ALDROVANDI – M. PICOLLO, *Metodi di documentazione e indagini non invasive sui dipinti*, Padova, il Prato ed., 1999 e S. VOLPIN – L. APPOLONIA, *Le analisi di laboratorio applicate ai beni artistici policromi*, Padova, il Prato ed., 1999. Per una riflessione sui rapporti fra conoscenza tecnica e programmazione del restauro: V. GHEROLDI, *Il frammento con Cristo caduto sotto la croce e la Veronica di Santa Maria degli Angeli a Busseto. Questioni storico-tecniche e problemi di restauro*, in *I luoghi di Nicolò dell'Abate. Pitture murali e interventi di restauro*, atti del convegno, a cura di A. Mazza, Scandiano, 10 giugno 2005, Novara, 2007, pp. 273-300.

Per l'esame si richiede la parte generale A e una a scelta fra le sezioni B e C. Si richiede inoltre di concordare con il docente un tema di studio relativo alle indagini tecniche, alle problematiche di conservazione o all'intervento di restauro. Per questo approfondimento è necessario utilizzare un caso specifico (la documentazione storico-tecnica e scientifica raccolta per studiare un'opera, per programmare un singolo restauro, le modalità dell'intervento effettuato) e sviluppare il problema della relazione fra le conoscenze storico-tecniche acquisite, le necessità conservative del manufatto e l'intervento realizzato. La ricerca dovrà concretizzarsi in una relazione scritta opportunamente documentata con fotografie, macrofotografie e grafici, da consegnarsi con un certo anticipo rispetto alla data dell'esame.